# LA DIVINA **CANZONE DI** SANTA TERESA DI **GESÙ** DALL'ORIGINALE...

Teresa: de Jesús santa (santa), Carlo Maccarini



in lei le fisiobe leggi, chi può raggiunger mai? Bisogna espere immersi in Dio, come Ecresa, per sentire
l'estasi, e l'impeto di quel suoco, e cantare sulla
lira degli Augeli quella divina, poesia.

Accettate, elbons. Ill. e Rev. colla bontà in Voi congenita la povera offerta di uno, che va ben lieto, e onorato di protestarsi veracemente Oi V. E. Ill. c. Rev.

Dev. Obb. Suddito
D. C. C. MACCARINI



# L A DIVINA CANZONE

DI.

# Santa Teresa di Gesù

dall' originale Spagnuolo.



# YERSIONE LATINA

TEXTUS

Vivo ego, non ego, ad æternam sic ardeo vitam, Ut quia non morior, continuo moriar.

#### GLOSSA

I.

Dum sic urit amor, dum solo Numine vivo, Vinctum servo Deum, qui cordis vincula solvit: Ast in Captivum tanto flamma impete crescit, Ut quia non morior, continuo moriar.

#### Π.

Heu quam longa dies vitæ, duræque catenæ, Exiliumque animæ! quam diro carcere plector! Spes ingens mortis tanto me vulnere cædit, Ut quia non morior, continuo moriar.



#### \_ 7 \_

# YERSIONE JTALIANA

# TESTO

Vivo, non vivo in me: tanto alta vita Spero goder degli Angeli nel coro, Che muoro di desìo, perchè non muoro.

#### GLOSSA

I.

Nel sovrumano ardore,
Per cui languendo io vivo,
Dio mi si fa captivo,
E libera il mio cuore:
Ma più divampa amore
Verso l'immenso Prigionier, che adoro:
Muoro, perchè non muoro.

- II.

Oh come è lungo il giorno,

La prigionia, le pene!

Come aspre le catene

A me serrate intorno!

Da così reo soggiorno

Spero uscir, e la speme è il mio martoro:
Muoro, perchè non muoro.

#### - 8 -

#### III.

Qui Te non fruitur, proh! vitam vivit amaram: Quippe amor est animæ, numquam spes irrita dulcis: Tolle meis, pondus, bone Jesu, viribus impar; Nam quia non morior, continuo morior.

#### IV.

Spe mortis vivo, complectar mortua Vitam:
O mors, unde oritur vita, in te spero salutem;
Præcipita gressus, et vota urgentia comple;
Nam quia non morior, continuo morior.

#### ٧.

Nonne vides, quod amor verax est vita? dolori Parcas, vita, meo; tantum mihi ponere vitam Sufficit, ut vivam: o mors, dulci allabere vultu: Nam quia non morior, continuo morior.



## III.

Amaro è il viver mio,
Se l'alma in lui non posa:
L'amore è dolce cosa:
Ma sì ardente desio,
Sì forte slancio... oh Dio,
Levami il peso, ond' io mi struggo e ploro:
Muoro, perchè non muoro.

#### IV.

Vivo della speranza
Sol di morir: la morte
Mi schiudera le porte
Della bramata stanza:
O morte, i passi avanza;
Veggo in te della vita ogni tesoro:
Muoro, perchè non muoro.

#### V.

Vita è l'amore: o vita

Non inasprirmi il duelo;

Mi resta un voto solo:

Tosto che sii partita,

Mi riedi più gradita:

La cara morte cogl' inviti onoro:

Muoro, perchè non muoro.

#### VI.

Ah verax vita est in cœlis vita beata; Vita hæc vita necis, vivam, nec vivere testor: O mors, ne fugias, sperans occumbere vivo: Nam quia non morior, continuo morior.

#### VII.

In me Viventi subito cur tradere vitam Non licet, ut melius Toto mens ægra fruatur? Triste mori: at moriens optatum lucror Jesum: Nam quia non morior, continuo morior.

# VIII.

Te, Deus, absenti vitam qui vivere possum, Ni cupiam mortem, qua vita onerosior ipsa? Horresco recolens admissa piacula vitæl/ Et quia non morior, continuo morior.

Described and Prambaseic canque, elitable medi e a a a Magra, perché non rausco



VI.

Solo il Beato, e Divo
Ha vera vita: questa
È una morte funesta;
Chè non ha vita il vivo:
No; non avermi a schivo,
O morte, io spero sol da te ristoro:
Muoro, perchè non muoro.

## VII.

Perché non posso ancora

Darti, o mia vita, a Dio
Cagion del viver mio?

Lo godrei meglio allora:
È grave l'ultim'ora;
Ma morendo il mio Ben tutto assaporo:
Muoro, perché non muoro.

#### VIII.

Lunge da Te, Signore,

Come vivrò? Te bramo:

Morte, sì morte io chiamo;

Deh cessi il mio dolore

D' ogni agonia peggiore;

Trambascio sempre, e i falli miei deploro;

Muoro, perchè non muoro.

#### IX.

Piscis anhelat hians, moriturque ereptus ab undis, Et cui vita gravis, subit exoptabile fatum: Quenam mors æquat tam longæ tædia vitæ? Heu, quia non morior, continuo morior.

#### X.

Cum Tibi suspiro, qui fulgens Hostia sidis, Te non digna frui crucior sensuque, animoque; Singula me effræni torquent obstacula voti, Et quia non morior, continuo morior.

# XI.

Si mihi blandiris, visuram credo, sed anceps, Et fragilis paveo rursum Te amittere lapsu: Territa sic vivens, sic ardentissima sperans Quamvis non moriar, continuo morior.



## IX.

Il pesce fuor dell'onda

Boccheggia, e muor tra breve:

A cui la vita è greve

Morte parrà gioconda:

Qual vita in terra abbonda

Di guai, come la salma, in cui dimoro?

Muoro, perchè non muoro.

#### X.

Quando nel Sacramento

A Te salir vorrei,
Bruciano gli occhi miei,
Scoppiare il cor mi sento:
Stringerti invano io tento,
Ed or fiamma divengo, or mi scoloro,
Muoro, perchè non muoro.

#### XI.

Se a me la speme arrida
Di possederti in cielo,
Ecco di tema io gelo,
Che un fallo men divida:
Par, che il timor mi uccida:
Ma sperando, di Te più m' innamoro:
Muoro, perchè non muoro.

## - 14 -

## XII.

Eripe me Deus, a morte, et mihi suggere vitam; Ne me detineant ultra fera vinela: peribo, Si Te non videam, sine Te nec vivere possum; Nam quia non morior, continuo morior.

## XIII.

Sed mihi fas lacrymis, fas indulgere dolori, Dum mea culpa viget, patriisque expellor ab oris: Mi Jesu, oh quando sincera dixero mente? Heu, quia non morior, continuo morior.



XII.

Signor, da tante pene
Toglimi, e dammi vita:
La tua possente aita
Spezzi le mie catene:
Per non vederti, ah sviene
L'anima avvinta da' tuoi ceppi d'oro:
Muoro, perchè non muoro.

#### XIII.

Io mi contristo, e fremo
Pensando al mio periglio;
Chè in questo duro esiglio
Figlia di colpa io gemo:
Ah venga il di supremo,
E in me quello sia ver, per cui mi accoro:
Muoro, perchè non muoro.

